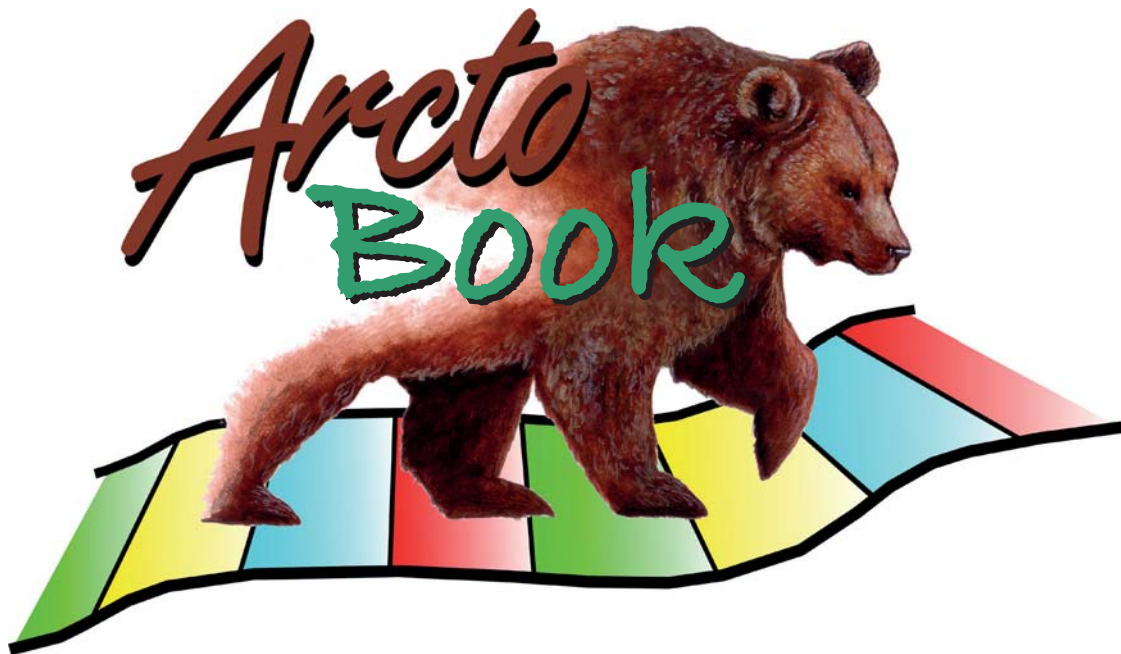




PROGETTO LIFE ARCTOS

LIFE09 NAT/IT/000160



“Impariamo insieme a conoscere l'orso bruno”



ORSO BRUNO... COME PROTEGGERLO?

Nel corso della storia l'orso è sempre stato protagonista di miti e leggende, favole e giochi per bambini... l'uomo è da sempre legato alla figura di questo sfuggente animale, affascinato dalla sua grandezza, dalla sua intelligenza e forse anche dalla sua somiglianza a noi.

Da sempre l'uomo convive con il plantigrado, anche se per quasi due secoli in Italia si è ritenuto che non ci fosse più spazio per l'orso: la specie è stata dunque cacciata con ogni mezzo, arrivando fino quasi all'estinzione. Oggi fortunatamente si è compreso che l'orso è parte del nostro ambiente e della nostra storia e dunque si sta cercando di favorirne il ritorno in tutte le zone a lui idonee.



PROGETTI LIFE

Progetti finanziati dall'Unione Europea con lo scopo di conservare ambienti naturali, specie importanti e particolarmente protette dall'Unione Europea, fra cui l'orso.



Tra gli strumenti più efficaci per la tutela dell'orso ci sono i **progetti LIFE Natura dell'Unione Europea**.

Essi mirano alla salvaguardia della **biodiversità** del nostro continente attraverso la tutela di habitat e specie animali e vegetali rari e minacciati, nonché alla creazione di un sistema organizzato di aree destinate alla loro conservazione: **la Rete Natura 2000**.



Proprio grazie ad un progetto LIFE, **il LIFE Ursus**, promosso dal Parco Naturale Adamello Brenta nel 1996, è stato possibile evitare la scomparsa degli ultimi orsi presenti sulle Alpi italiane.

Il rilascio in Trentino di 10 orsi, provenienti dalla vicina Slovenia, tra il 1999 e il 2002, ha infatti dato un nuovo futuro alla specie, che era ridotta a soli 2 o 3 esemplari, confinati nelle Dolomiti di Brenta. Oggi la popolazione delle Alpi Centrali, che ha il Trentino occidentale come suo "centro", conta circa 50 esemplari, che si spostano nelle regioni e province limitrofe.



BIODIVERSITÀ

Varietà delle forme di vita presenti sulla Terra.

Anche in Lombardia, da qualche anno sono cominciati i primi avvistamenti: la presenza dell'orso è ancora sporadica ma alcuni esemplari (soprattutto maschi giovani) hanno mostrato che il territorio lombardo è idoneo alla presenza del plantigrado. La speranza è dunque che, anche grazie al progetto LIFE Arctos, un giorno non lontano la specie possa ritornare ad essere presente in maniera stabile, e in armonia con le popolazioni umane residenti, nei luoghi in cui ha sempre vissuto.

LEGENDA:



GLOSSARIO

impara il significato



KEY-WORDS

parole chiave



COME FARE

metti in pratica

CONTRIBUTI:

Fotografie: Carlo Frapporti

Disegni: Antonio Cagna, Carlo Frapporti, Paola Bernardi, Renata Besola e Progetto Grandi Carnivori

Grafica: www.lacittadina.it

Testi a cura: Alternativa Ambiente
www.alternativaambiente.com

Revisione scientifica: Filippo Zibordi



L'ORSO BRUNO: CARTA D'IDENTITÀ

Nome: orso bruno - *Ursus arctos*
 Classe: Mammiferi
 Ordine: Carnivori
 Famiglia: Ursidi
 Nascita: gennaio o febbraio
 Luogo di nascita: tana di svernamento
 Residenza: ambienti boschivi misti a radure
 Età: max 20 o 25 anni, in natura
 Peso alla nascita: 300/400 grammi
 Peso adulto: da 50 a 300 Kg
 Lunghezza: da 130 a 250 cm
 Altezza al **garrese**: da 75 a 120 cm
 Velocità massima: 40-50 Km/h
 Segni particolari: si alza sulle due zampe posteriori quando è incuriosito



Firma del titolare.....



Impronta della zampa anteriore sinistra



PROGETTO LIFE ARCTOS

• MANTELLO:

Dal bruno rossiccio al bruno scuro, al grigio argentato o grigio molto scuro, quasi nero. Pelliccia molto folta, mutata una volta all'anno, in tarda primavera.

• ALIMENTAZIONE:

Nonostante abbia una dentatura da carnivoro, l'orso bruno è **onnivoro**.



• CODA:

Piccola e non visibile, lunga 7-10 cm

• ZAMPE ANTERIORI

• ZAMPE POSTERIORI

Le zampe hanno cuscinetti adiposi e 5 dita. Le unghie robuste non sono retrattili. L'orso è un **plantigrado**.



ONNIVORO

Animale che si nutre sia di altri animali sia di vegetali.

GARRESE

Nei quadrupedi è il punto più alto della schiena.

PLANTIGRADO

Animale che appoggia sul terreno l'intero palmo della zampa anteriore e posteriore.

RIPRODUZIONE E CICLO DI VITA

Il periodo degli amori si verifica tra maggio e luglio. La **gestazione** ha una durata di circa 7-8 mesi e i parti sono in gennaio/febbraio, nella tana. Il numero dei piccoli può variare da 1 a 3.

I cuccioli restano con la madre per almeno un anno e mezzo; le femmine partoriscono ogni 2 o 3 anni.



I CUCCIOLI

Alla nascita i cuccioli presentano un collare di peli bianchi attorno al collo. Inoltre sono ciechi e senza denti.



IBERNAZIONE

Dalla metà di novembre alla fine di marzo l'orso resta in uno stato di semi-letargo all'interno di una tana invernale. Si tratta solitamente di tane ricavate in piccole grotte o cavità naturali. L'imbocco della tana è stretto mentre all'interno lo spazio è più ampio e presenta a volte un comodo **giaciglio**. I battiti del cuore rallentano il loro ritmo così come diminuisce la temperatura del corpo e l'orso consuma le scorte di grasso accumulato nel corso dell'autunno.

A volte l'orso può uscire dalla tana per brevi periodi e, in caso di pericolo, abbandona la tana e cerca un nuovo riparo.

IL MENÙ DELL'ORSO

La dieta dell'orso bruno è composta soprattutto da vegetali (oltre il 60%) ma comprende anche insetti, soprattutto formiche e vespe, mammiferi e altro.

L'orso è dunque da considerare un onnivoro **opportunist**.

La sua alimentazione, infatti, varia molto nel corso delle stagioni in funzione della disponibilità di cibo presente nel suo ambiente di vita.



GESTAZIONE

In alcuni animali periodo di tempo in cui si ha lo sviluppo del piccolo nel corpo della madre.

GIACIGLIO

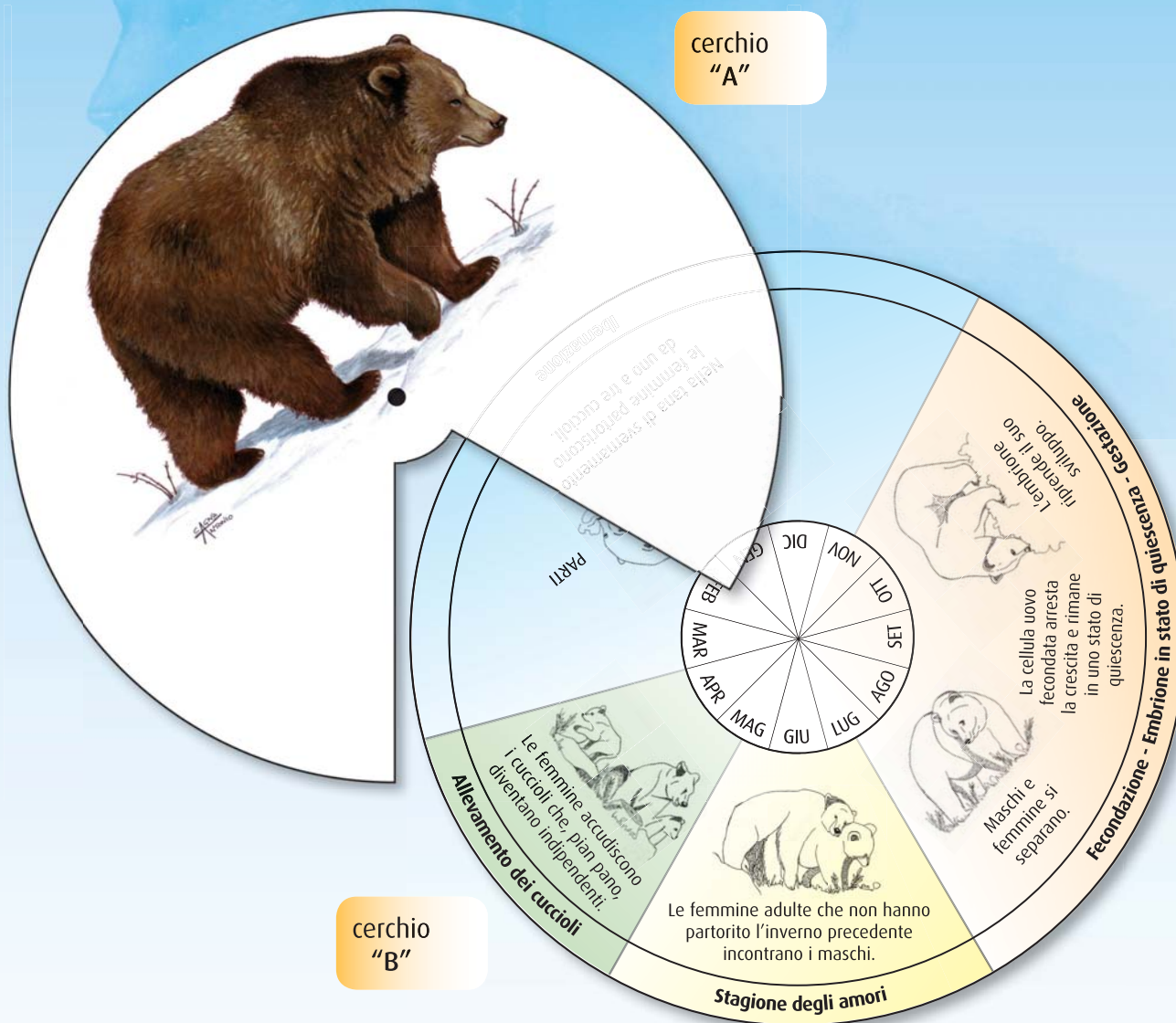
Luogo di riposo preparato con foglie, erba, sterpaglie e ramoscelli.

OPPORTUNISTA

Animale in grado di approfittare della disponibilità di risorse presenti nell'ambiente a proprio vantaggio.



COSTRUIAMO INSIEME...UNO "ZOO LABIO"!



Come per l'osservazione della volta celeste si utilizza uno strumento chiamato "astrolabio" ... perché non utilizzare uno "ZOO LABIO" per osservare da vicino il ciclo vitale di un animale?

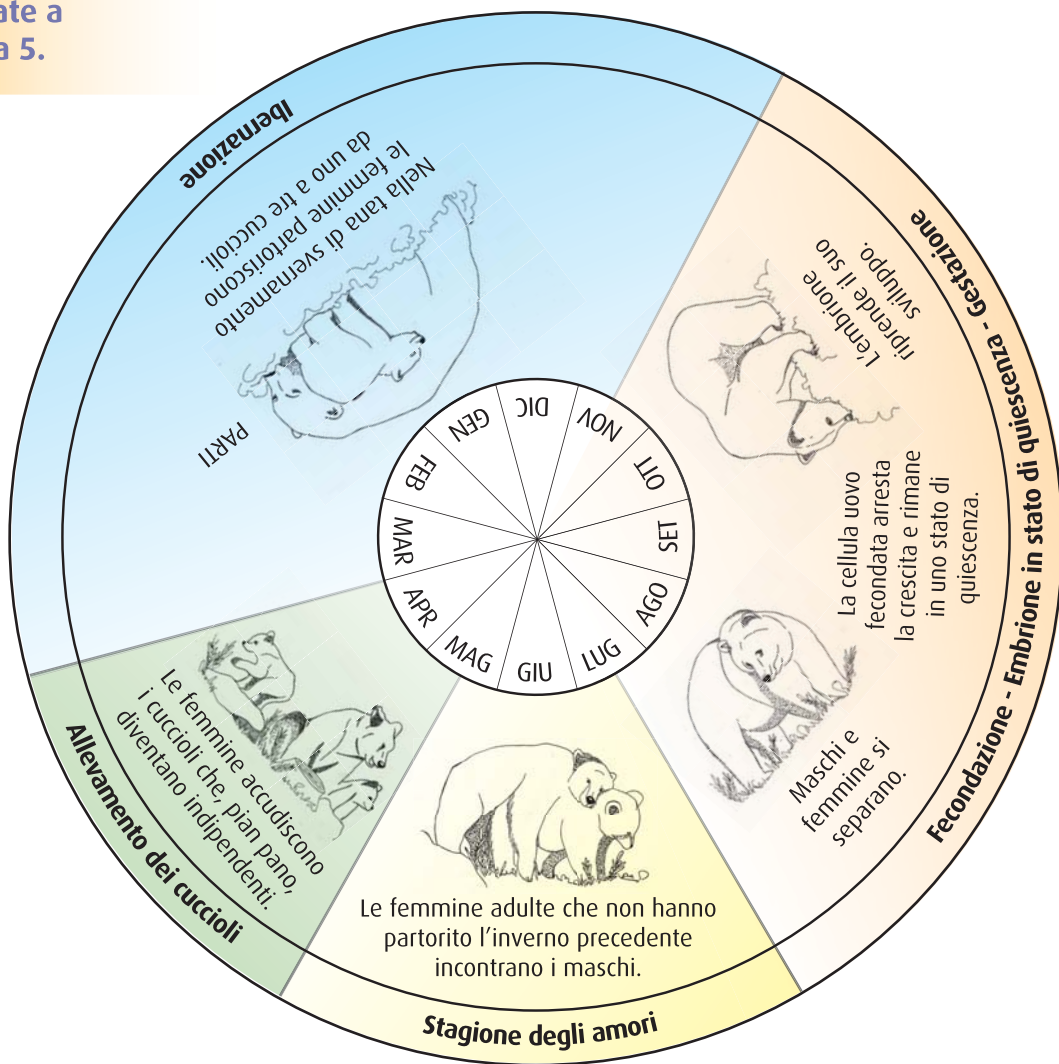
Leggi, gira la pagina, ritaglia e colora:

- Ritagliare il cerchio "A" riportato nella pagina successiva seguendo le linee nere;
- Ritagliare il cerchio "B" nella pagina successiva, seguendo la linea nera più esterna e colorare le figure;
- Sovrapporre i due cerchi e unirli con un fermacampione, posizionando il cerchio A sopra il cerchio B;
- Ora puoi osservare mese per mese cosa sta facendo l'orso bruno, ruotando i due cerchi sovrapposti!





Per l'utilizzo, vedi le istruzioni riportate a pagina 5.



IL MENÙ DELL'ORSO

In base all'ambiente in cui si trova, l'orso varia la sua dieta... cosa riesce a trovare salendo dal fondovalle verso le praterie alpine?

Scrivilo negli spazi vuoti scegliendo tra gli "alimenti" che trovi riportati in basso...

Fasce di Vegetazione

			Praterie Alpine
			Boschi di Conifere
			Boschi di Latifoglie e Prati di Fondovalle

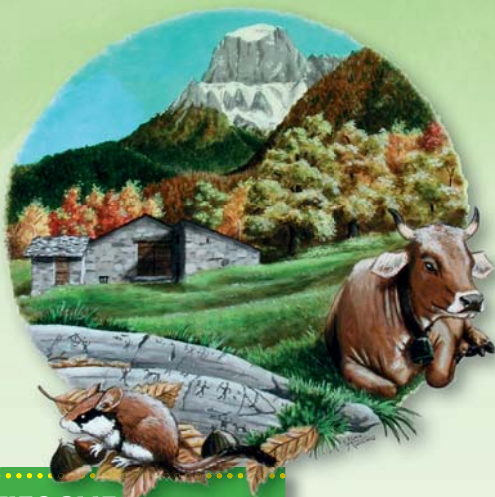
- | | | | | |
|----------|---------------------|----------|--------------------------|----------|
| Mais | Bestiame domestico | Erba | Ghiande | Prugnolo |
| Formicai | Mirtilli | Faggiolo | More | Carcasse |
| Mele | Ciliegie selvatiche | Larve | Api | Funghi |
| Favi | Radici | Uva | Chioccioline | Lamponi |
| Sorbo | Castagne | Lumache | Frutti di rosa selvatica | Caprioli |

ORSO BRUNO: DOV'È DI CASA...?

Sulle Alpi, l'orso vive preferibilmente in ambienti forestali vasti e fitti, dove trova boschi maturi, ricchi di sottobosco e lontani dai centri abitati, situati nella fascia altitudinale compresa tra 300 e 1400 m s.l.m.

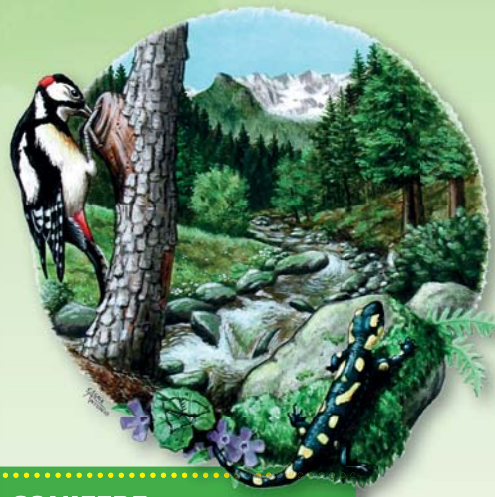
Questo tipo di ambiente, così diversificato, consente al plantigrado una varia disponibilità alimentare, nonché la possibilità di trovare "zone rifugio" per le ore di riposo. L'orso utilizza infatti sia boschi di **latifoglie** sia boschi di **conifere**.

Tuttavia è in grado di attraversare ghiacciai perenni, praterie alpine o di visitare campi e frutteti a bassa quota.



LATIFOGLIE

Alberi, arbusti o piante erbacee con foglia piatta e larga, con una pagina superiore e una inferiore.



CONIFERE

Alberi o arbusti solitamente con foglie a forma di ago che contengono i semi in coni (pigne).

Tuttavia il requisito più importante per l'orso sembra essere la disponibilità di vasti territori caratterizzati da una elevata diversità ambientale che consenta sia di reperire le necessarie risorse alimentari sia la presenza di "zone rifugio".



ZONE RIFUGIO

Aree nelle quali l'orso trova riparo e dove risultano improbabili gli incontri con l'uomo.



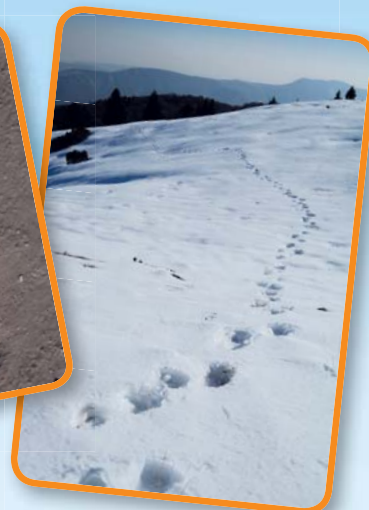
I SEGNI DI PRESENZA

Le tracce o segni di presenza sono tutti gli indizi che una specie animale lascia sul territorio e che ci permettono di capire che proprio in quell'ambiente vive o è passata una determinata specie.

L'osservazione diretta di un animale, infatti, risulta molto spesso difficile, soprattutto se si tratta di un animale timido e con un numero così ridotto di individui come l'orso bruno!



ORME
Impronte lasciate dalle zampe.



PISTA
Insieme di orme che indicano la direzione di provenienza di un animale.

Come portare a casa un'orma...



CALCHI IN GESSO

Riordina la sequenza descrivendo brevemente ogni passaggio!



.....

.....

.....



.....

.....

.....



.....

.....

.....



.....

.....

.....



.....

.....

.....

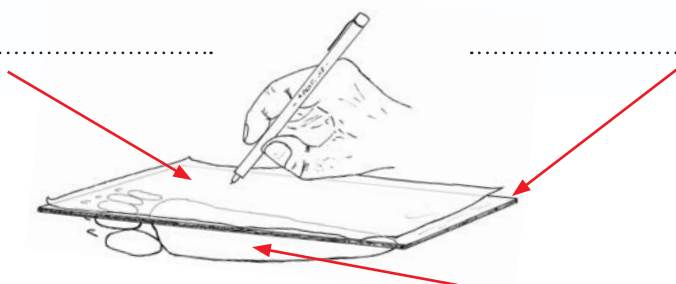


RILIEVO CON LUCIDO
Assegna ad ogni componente di questo procedimento il nome corretto, scegliendo tra le parole riportate a lato!

Foglio di acetato

Lastra plexiglas

Impronta



I SEGNI DI PRESENZA



PELI

Hanno un aspetto lanoso e ondulato e sono generalmente più lunghi e resistenti di quelli di altri animali. Il pelo viene cambiato tra giugno e agosto, pertanto in questo periodo è più facile rinvenirne su cespugli o sulle cortecce degli alberi, dove l'orso si strofina!



peli di cervo



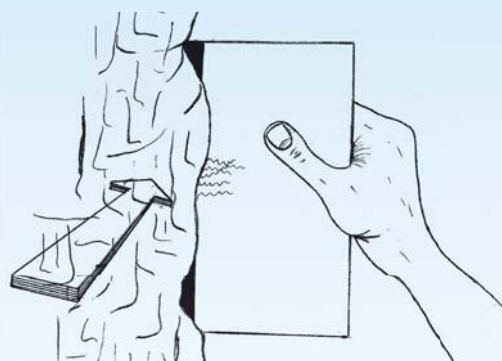
peli di orso bruno

Come portare a casa i peli...



RILIEVO CON FOGLIO PER CONTRASTO

Utilizzare la parte chiara o scura per l'osservazione dei peli. Prelevarli poi utilizzando una pinzetta e riporli in un sacchettino trasparente con etichetta.



GRAFFI

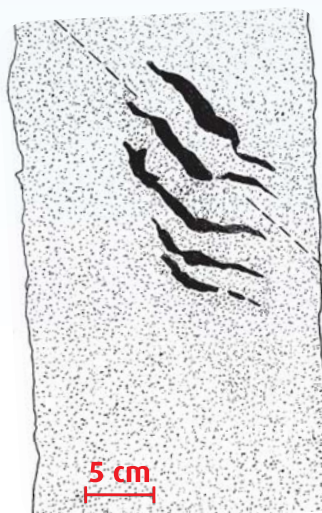
Segni lasciati a più di un metro d'altezza, obliquamente, sulle cortecce delle piante, forse per marcare il territorio o forse come scambio di informazioni tra orsi diversi. Di solito sono evidenti solo 3 o 4 graffi ben marcati.

Come portare a casa i graffi...



FOTOGRAFIA

Un metodo sempre efficace, per qualsiasi traccia, è la fotografia. Utile per ricordare le dimensioni reali della traccia una volta rientrati a casa è posizionare vicino alla traccia, al momento dello scatto, un oggetto di dimensioni note.

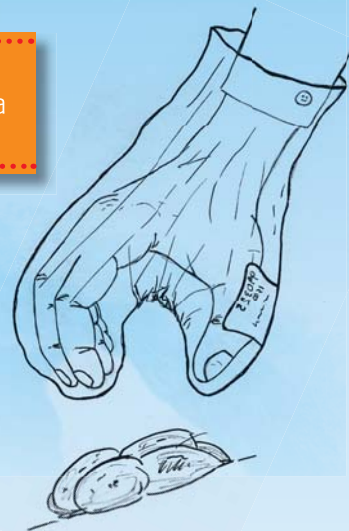


I SEGNI DI PRESENZA



ESCREMENTI

Cambiano di dimensione e colore in base alla corporatura, alla dieta dell'animale e al momento dell'anno in cui vengono depositi.



Come portare a casa gli escrementi...



FOTOGRAFIA E RACCOLTA DIRETTA

Indossare mascherina e guanti di protezione. Raccogliere l'escremento utilizzando un sacchetto in plastica trasparente con etichetta ribaltato, come fosse un guanto.

ALTRI INDICI DI PRESENZA

Assegna ad ogni fotografia il tipo di traccia rappresentato, scegliendo tra le seguenti:

tana - sasso ribaltato - arnie distrutte



I SEGNI DI PRESENZA

Questo disegno rappresenta alcuni degli ambienti frequentati dall'orso bruno sulle nostre montagne.

E ora mettiamoci alla prova... e cerchiamo nel disegno tutte le tracce lasciate dall'orso... e tutto quello che l'orso può mangiare!!! **Buona ricerca!**



Nel disegno ho trovato:

SEGNI DI PRESENZA:

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.

CIBO:

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.

L'ORSO BRUNO E L'UOMO

L'orso è per sua natura un animale schivo e diffidente, specialmente nei confronti dell'uomo, suo unico e potenziale nemico. Grazie all'olfatto e all'udito ben sviluppati, l'orso è in grado di percepire già a discreta distanza la presenza dell'uomo e di conseguenza riesce ad evitarlo, allontanandosene molto rapidamente, prima di essere notato.

Essendo però un opportunista alimentare, può capitare che un orso si avvicini a greggi di pecore o capre incustoditi piuttosto che ad arnie.

Sulle Alpi gli avvistamenti del plantigrado rimangono avvenimenti straordinari, proprio per il suo carattere schivo. Nonostante sia difficile incontrarlo l'orso rimane un animale di grandi dimensioni e, pur essendo di indole pacifica, quando si spaventa può reagire per autodifesa. Per vivere bene con gli orsi è dunque importante mantenere rispetto e distanza reciproca: il bosco è abbastanza grande per tutti!



SPECIE "OMBRELLO"

L'orso, come altri animali, è definito specie ombrello, poiché proteggendolo si proteggono indirettamente anche tutte le specie che condividono lo stesso ambiente nonché l'ambiente naturale stesso.



SPECIE "BANDIERA"

L'orso è definito anche specie bandiera, poiché è in grado di attrarre l'attenzione del pubblico verso le problematiche ambientali.

Proprio per l'importanza che riveste questo animale nel contesto ambientale ed ecologico, è fondamentale cercare di tutelarlo e contribuire alla sua salvaguardia attraverso la diffusione della conoscenza della specie.

Tutti possiamo adoperarci per questo scopo, anche solo imparando a conoscerlo per poterlo rispettare.



CASINO
AFRANTO

SCHEMA DI RILIEVO

Data Ora inizio Ora fine

Osservatore

Località Comune Provincia

Quota

CONDIZIONI ATMOSFERICHE:





Sereno Nuvoloso Variabile Piovoso

AMBIENTE DI RILIEVO:

Bosco latifoglie Bosco conifere Arbusteto Prato/pascolo
 Zona umida Coltivo Parete rocciosa Strada Sentiero

OSSERVAZIONE DI TRACCE

1 - ORME

Luogo di ritrovamento: <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Fango <input type="checkbox"/> Altro n° animali presunti <input type="checkbox"/> singola orma <input type="checkbox"/> serie orme <input type="checkbox"/> lunghezza pista (m)			
Zampa anteriore dx	Zampa posteriore dx	Zampa anteriore sx	Zampa posteriore sx
			
Lunghezza cm Larghezza cm	Lunghezza cm Larghezza cm	Lunghezza cm Larghezza cm	Lunghezza cm Larghezza cm

2 - PELI

Luogo di ritrovamento: <input type="checkbox"/> filo spinato <input type="checkbox"/> arbusto <input type="checkbox"/> corteccia <input type="checkbox"/> resina <input type="checkbox"/> altro	
Lunghezza: cm	schizzo/disegno/fotografia

Note:

SCHEMA DI RILIEVO

3 - ESCREMENTI (FATTE)

Luogo di ritrovamento:	<input type="checkbox"/> bosco fitto	<input type="checkbox"/> prato	<input type="checkbox"/> strada/sentiero	<input type="checkbox"/> zona umida	<input type="checkbox"/> altro
Lunghezza:	cm				
Colore:					
Odore:	<input type="checkbox"/> gradevole				
	<input type="checkbox"/> sgradevole	schizzo/disegno/fotografia			

4 - GRAFFI

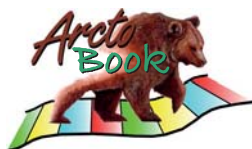
Luogo di ritrovamento:	<input type="checkbox"/> tronco/ceppaia	<input type="checkbox"/> pianta latifoglie	<input type="checkbox"/> pianta conifera	<input type="checkbox"/> arbusto	<input type="checkbox"/> altro
Lunghezza:	cm				
schizzo/disegno/fotografia					

5 - TRACCE DI ALIMENTAZIONE

Tipo di traccia:	<input type="checkbox"/> arnia/favo	<input type="checkbox"/> formicaio	<input type="checkbox"/> preda	<input type="checkbox"/> tronco	<input type="checkbox"/> sasso ribaltato
Luogo di ritrovamento:				
.....				
.....				
.....				
.....				
.....	schizzo/disegno/fotografia				

Tipo di traccia:	<input type="checkbox"/> arnia/favo	<input type="checkbox"/> formicaio	<input type="checkbox"/> preda	<input type="checkbox"/> tronco	<input type="checkbox"/> sasso ribaltato
Luogo di ritrovamento:				
.....				
.....				
.....				
.....				
.....	schizzo/disegno/fotografia				

Note:



PROGETTO LIFE ARCTOS

LIFE09 NAT/IT/000160

Progetto finanziato dallo strumento finanziario LIFE+ della Commissione Europea

PRIMO PROGETTO DI CONSERVAZIONE DELL'ORSO BRUNO A LIVELLO NAZIONALE

Il futuro dell'orso bruno (*Ursus arctos*) in Italia è alquanto incerto. Gli interventi necessari per garantire la conservazione delle popolazioni del grande plantigrado sono numerosi e richiedono lo sforzo congiunto di tecnici, ricercatori ed amministratori, oltre al supporto, fondamentale, di opinione pubblica e dei principali portatori di interesse.

In Italia l'orso bruno è presente sia sulle Alpi, dove la popolazione è in aumento, in seguito alla reintroduzione effettuata con successo anni fa in Trentino che ne ha scongiurato l'estinzione, sia sugli Appennini, con la popolazione "storica" di orso marsicano, una sottospecie presente solo in Italia.

L'orso è una specie protetta e di grande valore per la biodiversità del nostro territorio. La sua sopravvivenza futura a lungo termine è però legata alla possibile coesistenza con l'uomo.

La sfida, raccolta dal Progetto LIFE ARCTOS, è di favorire la compatibilità della presenza dell'orso con le attività umane, attraverso lo scambio e la condivisione di metodi di gestione e di esperienze pluriennali di conservazione dell'orso bruno.

Conoscere l'orso bruno e l'ambiente in cui vive è pertanto alla base della convivenza, sulle stesse montagne, dell'orso e dell'uomo.

Il progetto, sostenuto e finanziato dal Programma europeo LIFE PLUS Natura, mira a:

- sviluppare pratiche zootecniche compatibili con la presenza dell'orso;
- coordinare e gestire eventuali conflitti tra attività antropiche e vicinanza dell'orso;
- coinvolgere i fruitori, gli abitanti e gli operatori del territorio;
- formare e coordinare il personale per squadre di monitoraggio e di pronto intervento;
- diffondere la conoscenza della specie e sensibilizzare l'opinione pubblica e il mondo scolastico.



Regione Lombardia

